

Per la decima volta il circolo «Antonio Cagnoli» ha organizzato un corso teorico e pratico. Da venerdì tutti con gli occhi al cielo

Luna rossa accende gli astrofili

E in molti si sono trovati sulle colline o sui ponti per osservare meglio l'eclissi

Conosciamo il cielo sopra Verona? Sappiamo individuare stelle e pianeti?

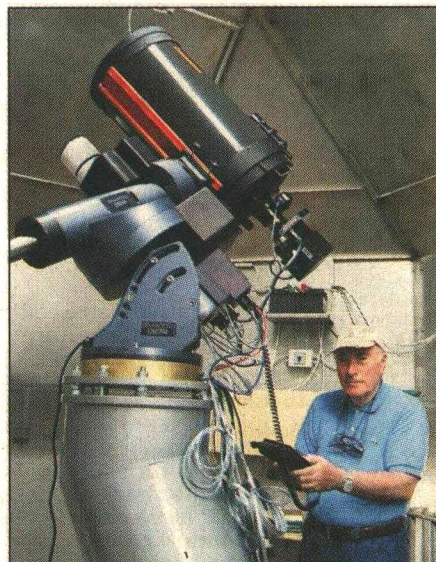
Mai come in questi giorni, nei quali l'ha fatta da padrona l'eclissi di luna, le domande sono state tanto pertinenti. Anche molti veronesi, sabato notte, si sono dati appuntamento, chi sui ponti cittadini, chi in collina, armati di cannocchiali e telescopi, per non perdersi un attimo di questo affascinante evento, atteso dal 2004. L'eclisse è cominciata alle 21.18, ma la luna è rimasta completamente oscurata dall'ombra della Terra tra le 23.44 e le 0.58. Nel momento di maggiore intensità la Luna ha assunto un colore rossastro, poiché la sua superficie era illuminata in quel momento dalla luce filtrata dall'atmosfera terreste.

L'evento ha animato in modo particolare il Circolo Astrofili veronesi «Antonio Cagnoli», che ha organizzato anche quest'anno, per la decima volta consecutiva, un corso di teoria e pratica dal titolo «Conoscere l'astronomia», che si tiene nella sala consigliare della II Circoscrizione in via Villa 25 (di fronte alle piscine Santini) con inizio alle 20.45. Il corso, che viene tenuto dagli astrofili veronesi, affronta le origini e il destino dell'Universo, le galassie, gli ammassi e le nebulose.

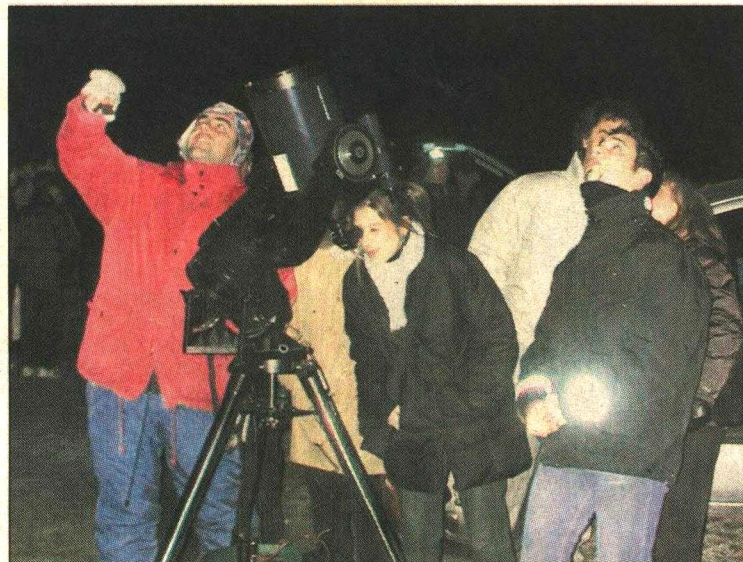
E venerdì prossimo è prevista una prima uscita osservativa con i telescopi. Poi il corso continua parlando delle stelle e del sole, della genesi del sistema solare e della terra; dei girovaghi del sistema solare e di comete, asteroidi e meteore. Si proseguirà con l'astronomia pratica, la conoscenza dei telescopi e della volta celeste ed i programmi per astronomia al computer. Anche venerdì 20 aprile è prevista un'altra uscita in osservatorio. Gli ultimi due incontri saranno incentrati sulle osservazioni pratiche di pianeti, stelle e galassie con i telescopi dell'associazione. Il corso non è però esclusivamente tecnico-scientifico, ma si propone anche un approccio culturale, mettendo in risalto i miti celesti e le osservazioni filosofiche.



Ecco la luna rossa così come è apparsa nei cieli di Verona. La foto è stata scattata alle 23,50 di sabato 3 marzo da Luca Toledano, dall'Osservatorio astronomico «Roberto Toledano» che si trova alla Cola di Avesa



Il presidente degli astrofili Giuseppe Coghi nell'osservatorio di Novezzina. L'evento ha infiammato gli appassionati



L'appuntamento più emozionante è alla sera di ogni venerdì di luna nuova, ma chi «si accontenta» del sole, può andarci il primo sabato del mese, al pomeriggio dalle ore 16.

Luogo privilegiato è l'Osservatorio astronomico del Monte Baldo "Angelo Gelodi", che si trova nei pressi dell'orto botanico e del rifugio Novezzina sul Monte Baldo; è da un an-

no e mezzo una bella realtà e dall'aprile scorso ed è stato aperto a tutti i veronesi con cadenza regolare.

È il primo Osservatorio astronomico pubblico nella nostra provincia, progettato e voluto con determinazione dal Circolo astrofili veronesi «Antonio Cagnoli», dal nome di un astronomo cittadino del Settecento. Ed ora questa associazione lo gestisce.

L'osservatorio è dotato di due potenti telescopi, uno Schmidt Cassegrain 400 mm F/10 e un Ritchey Chretien 400 mm F/8. Per i profani, va detto che uno è su cupola girevole per l'osservazione e l'altro su tetto scorrevole per la didattica.

Una bella realizzazione di cui andare fieri, per una associazione che ha solo trent'anni, tondi, ton-

di. «Il Circolo astrofili veronesi è stato fondato nel 1977», racconta il presidente, Giuseppe Coghi, da sempre appassionato delle stelle, «con l'intento di favorire l'incontro di tutti gli appassionati di astronomia di Verona e provincia, per agevolarne la reciproca conoscenza e l'aggiornamento culturale con attività di studio e di pratica amatoriale del-

l'astronomia». Insomma, ricerca e divulgazione insieme per conoscere una delle più affascinanti discipline scientifiche: 20 i soci attivi, impegnati in ricerche, conferenze ed incontri, mentre gli iscritti ed i semplici appassionati sono 150.

«Per festeggiare i nostri primi trent'anni», aggiunge il dottor Coghi, «ci siamo proposti di aprirci sempre di più alle scuole, di sensibilizzare i docenti di scienze e gli studenti ad appassionarsi alle stelle. Abbiamo già parecchi appuntamenti per visitare l'osservatorio del Monte Baldo, ma abbiamo la possibilità di accogliere tante altre classi». Precisa Coghi: «I nostri fini si possono ricondurre a tre aspetti: la divulgazione con conferenze e manifestazioni, l'osservazione pratica del cielo utilizzando la strumentazione specifica e la ricerca astronomica a livello amatoriale. Al nostro interno abbiamo organizzato gruppi di lavoro con il preciso intento di collaborare attivamente ai programmi osservativi dei Centri di ricerca italiani e stranieri». Oggi, il Circolo astrofili, dopo i primi anni, al Forte di Santa Mattia, ha sede presso il Centro d'incontro della seconda Circoscrizione, in piazza della Vittoria, 10 (traversa Viale Brennero) a Parona. La sede è aperta il venerdì sera dalle ore 21. L'Istituto De Agostini ha classificato tra i primi sette siti d'Italia in campo astronomico il sito web www.astrofiliveronesi.it pensato per tutti i «navigatori» veronesi in internet che si interessano di astronomia, e con il proprio computer collegandosi a questo sito si può seguire anche un rapido corso introduttivo alla materia. L'ideale per gli studenti liceali, alle prese con l'esame di Stato. Di recente è stato classificato al settimo posto fra i più bei siti italiani.

Tornando all'osservatorio, si può andarvi anche in altri giorni, oltre al venerdì di luna piena ed al primo sabato del mese: basta telefonare alla segreteria del Circolo al numero 045 574345. Per qualsiasi informazione si può contattare direttamente l'associazione all'indirizzo di e-mail info@astrofiliveronesi.it. (e.cerp.)